CALENDARIO LITURGICO

11 novembre DOMENICA *XXXII T. Ordinario*	*8.30*	*Vittoria, Teresa, Terigi e M. Rosa*
	10.00	*Gina, Rinaldo e Angelo*
	11.30	*Maria e Pietrino*
12 novembre LUNEDÌ *S. Giosafat*	*17.00*	*S. Rosario*
	17.30	*Zedda Sergio*
13 novembre MARTEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*8.30*	*S. Messa*
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Delogu Tonino*
14 novembre MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*8.30*	*S. Messa*
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Luigi, Paola e Francesco*
15 novembre GIOVEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*8.30*	*S. Messa*
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Giuseppe*
16 novembre VENERDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*17.00*	*S. Rosario*
	17.30	*Savina e Mauro*
17 novembre SABATO *S. Elisabetta d'Ungheria*	*17.00*	*S. Rosario*
	17.30	*Filomena*
18 novembre DOMENICA *XXXIII T. Ordinario*	*8.30*	*Garau Virgilia*
	10.00	*Pietro, Francesca e Aurora*
	11.30	*Sitzia Rina*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Nuovi, in Cristo Gesù!

Signore Gesù,
aiutaci ad essere Chiesa
che incarna il tuo stesso stile:
uno stile capace di educare l'uomo di oggi
alla vita buona del Vangelo,
uno stile capace di uscire
verso le periferie esistenziali
e della storia, per annunciare
a tutti la Buona Notizia.
Aiutaci ad essere Chiesa
che sa abitare ogni luogo,
ogni circostanza,
ogni trasformazione culturale e sociale
capace di vicinanza
e partecipazione alla vita di ogni fratello
soprattutto del più povero.
Aiutaci ad essere Chiesa
che attingendo dalla vita liturgica,
dai sacramenti e dalla preghiera personale,
sa trasfigurare la propria e altrui umanità
attraverso la carità.
Signore Gesù, solo imitando te,
Uomo nuovo, saremo Chiesa
che testimonia il volto di Dio.
Amen.

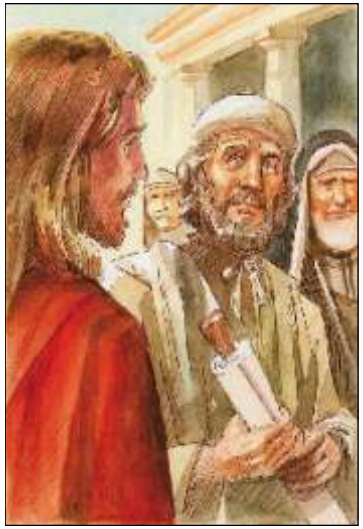
Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

11 - 18 novembre 2018
XXXII Domenica T. Ord.

Il tesoro in Cielo

Il Vangelo mette a confronto due magisteri: quello degli scribi, teologi e giuristi importanti, e quello di una vedova povera e sola; ci porta alla scuola di una donna senza più difese e la fa maestra di vita. Gli scribi sono identificati per tre comportamenti: per come appaiono (passeggiano in lunghe vesti) per la ricerca dei primi posti nella vita sociale, per l'avidità con cui acquisiscono beni: divorano le case delle vedove, insaziabili e spietati.
Tre azioni descritte con i verbi che Gesù rifiuta: apparire, salire e comandare, avere. Sintomi di una malattia devastante, inguaribile, quella del narcisismo. Sono di fatto gli inconvertibili: Narciso è più lontano da Dio di Caino. Gesù contrappone un Vangelo di verbi alternativi: essere, discendere, servire e donare. Lo fa portandoci in un luogo che è quanto di più estraneo al suo messaggio si possa immaginare: in faccia al tesoro del tempio; e lì, seduto come un maestro, osserva come la gente getta denaro nel tesoro: "come" non "quanto". Le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative.



I ricchi gettavano molte monete, Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine. Due spiccioli, un niente, ma pieno di cuore. Gesù se n'è accorto, unico; chiama a sé i discepoli, li convoca, erano con la testa altrove, e offre la sua lettura spiazzante e liberante: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.
Gesù non bada alla quantità di denaro. Anzi afferma che l'evidenza della quantità è solo illusione. Conta quanto peso di vita c'è dentro, quanto cuore, quanto di lacrime, di speranza, di fede è dentro due spiccioli.
L'uomo per star bene deve dare. È la legge della vita, siamo progettati così. Questa capacità di dare, e dare come un povero non come un ricco, ha in sé qualcosa di divino! Tutto ciò che è fatto con tutto il cuore ci avvicina all'assoluto di Dio.
Il verbo salvifico che Gesù propone in contrapposizione al "divorare" degli scribi, è "gettare", ripetuto sette volte nel brano, un dare generoso e senza ritorno.
Lo sa bene la vedova, l'emblema della mancanza. La sua mano getta, dona con gesto largo, sicuro, generoso, convinto, anche se ciò che ha da donare è pochissimo. Ma non è la quantità che conta, conta sempre il cuore, conta l'investimento di vita. La fede della vedova è viva e la fa vivere. Non le dà privilegi né le riempie la borsa, ma le allarga il cuore e le dà la gioia di sentirsi figlia di Dio, così sicura dell'amore del Padre da donare tutto il poco che ha.
Questa donna, che convive col vuoto e ne conosce l'angoscia, è fiduciosa come gli uccelli del cielo, come i gigli del campo. E il Vangelo torna a trasmettere il suo respiro di liberazione.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(1Re 17,10-16)*

La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.

Dal primo libro dei Re
In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».
Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».
Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 145)*

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA *(Eb 9,24-28)*

Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.

Dalla lettera agli Ebrei
Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.
Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mt 5,3)*

(Il versetto va ascoltato e non letto ad alta voce)

Alleluia, alleluia.
Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

VANGELO *(Mc 12,38-44)*

Questa vedova, nella sua povertà, ha dato tutto quello che aveva.

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».
Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.
Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».
Parola del Signore.

Lunedì 12, h. 18.30
Incontro di Catechesi Biblica

Martedì 13, h. 16.00-17.30
"Non solo Giovani"
Esperienza di Oratorio e Condivisione per Adulti e Anziani

Martedì 13, h. 16.30
Incontro Gruppo di Preghiera Padre Pio

Martedì, Mercoledì e Giovedì
Sarà celebrata la Messa al mattino alle h. 8.30

Venerdì 16, h. 20.30
Veglia di Preghiera Comunitaria